

Agenzia Territoriale per la Casa Del Piemonte Centrale

D.U.V.R.I.

Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Art. 26 del DLgs. n. 81 del 09 aprile 2008 e s.m.i.:

Oggetto appalto: SERVIZIO DI PULIZIA A BASSO IMPATTO AMBIENTALE DEI VANI SCALA E DELLE PARTI COMUNI INTERNE ED ESTERNE NEGLI STABILI SITI IN TORINO E PROVINCIA DI PROPRIETÀ' O AMMINISTRATI DALL'AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE

Azienda Committente: A.T.C. del Piemonte Centrale – Corso Dante, n.14 – 10134 TORINO

Società affidataria del servizio:

Indice

1. DATI DEL SERVIZIO	4
2. COMMITTENTE DELLA FORNITURA DEL SERVIZIO	4
3. DITTA AGGIUDICATARIA DEL SERVIZIO	4
4. IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI COMMITTENZA	5
5. FINALITA'	6
5.1. ART. 26	6
5.2. SANZIONI e OBBLIGHI	7
5.3. ALLEGATO XVII - IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE	8
5.4. DEFINIZIONI E PROPOSTA OPERATIVA	9
5.5. D.U.V.R.I. E LA SUA GESTIONE – (P.O.S. Piano Operativo di Sicurezza)	10
6. SOSPENSIONE DELLA PRESTAZIONE	10
7. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO DI SERVIZI	10
8. COORDINAMENTO DELLE FASI ESECUTIVE DEI SERVIZI	10
9. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE SEDE DEI SERVIZI	11
○ Prescrizioni generali per i luoghi di lavoro	11
○ Erogazione del servizio	11
○ Descrizione attività oggetto del servizio	12
○ Possibili Rischi Interferenziali	14
○ Analisi dei rischi Interferenziali	15
* SCHEDE SUI RISCHI SPECIFICI DELL'ATTIVITA'	17
* ULTERIORI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE	51
○ MANCANZA DI ILLUMINAZIONE	51
○ LAVORAZIONI IN AMBIENTI RISTRETTI	51
○ INALAZIONE DI POLVERI, FIBRE, VAPORI E GAS	51
○ INCENDIO	51
○ SCHIZZI	51
* INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA	52
* COSTI DELLA SICUREZZA	52
* AGGIORNAMENTO DUVRI	55

1. DATI DEL SERVIZIO

APPROVATO CON DETERMINA DIRIGENZIALE _____ del _____
BANDO DI GARA N. _____
PROCEDURA DI GARA: _____
IMPEGNO DELLA SPESA effettuato con Determinazione dirigenziale del _____
IMPORTO A BASE DI GARA: _____ di cui _____ per oneri di sicurezza per
l'eliminazione delle interferenze non soggetti al ribasso
DITTA AGGIUDICATARIA: _____ P.IVA: _____
LEGALE RAPPRESENTANTE: _____
SEDE LEGALE: _____
RIBASSO OFFERTO: _____ %
DURATA DELL'APPALTO: mesi 36 dalla firma del contratto.

2. COMMITTENTE DELLA FORNITURA DEL SERVIZIO

Nome: Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale
Settore produttivo: Ente Pubblico
Rappresentante Legale: Emilio BOLLA
Responsabile del Procedimento: Avv. Roberto LIONETTI
RSPP: Dott.ssa Erica Barbara GILIOLI
Medico Competente: Dott. Marco AIME – ASL Città di Torino
Redattore DUVRI: Geom. Francesco LOMAGISTRO
Responsabile Servizio: Rag. Maria DE GIROLAMO
Indirizzo: C.so Dante, 14 – CAP. 10134 – Città: TORINO
Telefono 011.31.30.598- Fax 011.31.30.424
Email responsabile del servizio: m.degirolamo@atc.torino.it

3. DITTA AGGIUDICATARIA DEL SERVIZIO

RAGIONE SOCIALE: _____
LEGALE RAPPRESENTANTE: _____
SEDE LEGALE: _____
SEDE OPERATIVA: _____
CODICE FISCALE/P. IVA: _____
TEL.: _____ CELL.: _____
FAX: _____ E-MAIL: _____
R.S.P.P.: _____
MEDICO COMPETENTE: _____

4. IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI COMMITTENZA

COMMITTENTE	
Nominativo	Emilio BOLLA
Ente rappresentato	Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale
Indirizzo	Corso Dante 14 - 10134 TORINO - TO
Codice Fiscale	00499000016
Recapiti telefonici	011.3130.1
Email/PEC	atc@pec.atc.torino.it

Responsabile dei Procedimento	
Nominativo	Avv. Roberto LIONETTI
Indirizzo	Corso Dante 14 - 10134 TORINO - TO
Recapiti telefonici	011.3130.637
Mail/PEC	r.lionetti@atc.torino.it atc@pec.atc.torino.it
Ente rappresentato	Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale

Responsabile del Servizio	
Nominativo	Rag. Maria DE GIROLAMO
Indirizzo	C.so Dante 14 - 10134 Torino
Recapiti telefonici	011.3130.598
Mail/PEC	m.degirolamo@atc.torino.it atc@pec.atc.torino.it
Ente rappresentato	ATC del Piemonte Centrale

Redazione DUVRI	
Nominativo	Geom. Francesco LOMAGISTRO
Indirizzo	C.so Dante 14 - 10134 Torino
Recapiti telefonici	011.3130.452
Mail/PEC	f.lomagistro@atc.torino.it atc@pec.atc.torino.it
Ente rappresentato	ATC del Piemonte Centrale

5. FINALITA'

Il presente documento di valutazione è stato predisposto preventivamente alla fase di appalto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

L'art. 26 del DLgs n. 81/2008 e s.m.i. prevede che qualora vengano affidati attività di servizi all'interno di aziende, Enti, ecc., ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, oppure all'esterno, qualora si tratti di servizi che costituiscono parte integrante del ciclo produttivo dell'azienda od ente committente insorgono precisi obblighi prevenzionistici a carico sia del datore di lavoro committente che dei lavoratori autonomi e dei datori di lavoro delle imprese incaricate della esecuzione dei servizi o della prestazione d'opera.

5.1. ART. 26

Si riporta integralmente l'articolo 26 e s.m.i.

“Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione”

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.;
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, e successive modificazioni (D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56), tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

5.2. SANZIONI e OBBLIGHI

Il DLgs. 81/08 prevede per il mancato rispetto della vigente normativa, sanzioni nei confronti dei dirigenti e preposti, si riportano solo gli articoli di riferimento per le parti interessate.

Art. 55. Sanzioni per il datore di lavoro e il dirigente: (articolo così sostituito dall'art. 32, comma 1, d.lgs. n. 106 del 2009)

Art. 56. Sanzioni per il preposto: (articolo così sostituito dall'art. 33, comma 1, d.lgs. n. 106 del 2009)

Art. 57. Sanzioni per i progettisti, i fabbricanti, i fornitori e gli installatori: (articolo così sostituito dall'art. 34, comma 1, d.lgs. n. 106 del 2009)

Art. 58. Sanzioni per il medico competente: (articolo così sostituito dall'art. 35, comma 1, d.lgs. n. 106 del 2009)

Art. 59. Sanzioni per i lavoratori: articolo così sostituito dall'art. 36, comma 1, d.lgs. n. 106 del 2009)

Art. 71. Obblighi del datore di lavoro: (articolo così modificato dall'art. 44 del d.lgs. n. 106 del 2009)

1. Il datore di lavoro mette a disposizione dei lavoratori attrezzature conformi ai requisiti di cui all'articolo precedente, idonee ai fini della salute e sicurezza e adeguate al lavoro da svolgere o adattate a tali scopi che devono essere utilizzate conformemente alle disposizioni legislative di recepimento delle direttive comunitarie.

2. All'atto della scelta delle attrezzature di lavoro, il datore di lavoro prende in considerazione:

- a) le condizioni e le caratteristiche specifiche del lavoro da svolgere;*
- b) i rischi presenti nell'ambiente di lavoro;*
- c) i rischi derivanti dall'impiego delle attrezzature stesse;*
- d) i rischi derivanti da interferenze con le altre attrezzature già in uso.*

3. Il datore di lavoro, al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature di lavoro e per impedire che dette attrezzature possano essere utilizzate per operazioni e secondo condizioni per le quali non sono adatte, adotta adeguate misure tecniche ed organizzative, tra le quali quelle dell'allegato VI.

Per quanto non indicato si fa riferimento al Decreto.

5.3. ALLEGATO XVII - IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

01. Le imprese affidatarie dovranno indicare al committente o al responsabile dei lavori almeno il nominativo del soggetto o i nominativi dei soggetti della propria impresa, con le specifiche mansioni, incaricati per l'assolvimento dei compiti di cui all'articolo 97 della Legge.

1. Ai fini della verifica dell'idoneità tecnico-professionale le imprese, le imprese esecutrici nonché le imprese affidatarie, ove utilizzino anche proprio personale, macchine o attrezzature per l'esecuzione dell'opera appaltata, dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del decreto legislativo 91/08;
- c) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- d) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del presente decreto legislativo.

2. I lavoratori autonomi dovranno esibire almeno:

- a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- b) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al presente decreto legislativo di macchine, attrezzature e opere provvisorie;
- c) elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;
- d) attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria ove espressamente previsti dal presente decreto legislativo;
- e) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007.

3. In caso di sub-appalto il datore di lavoro dell'impresa affidataria verifica l'idoneità tecnico professionale dei sub appaltatori con gli stessi criteri di cui al precedente punto 1 e dei lavoratori autonomi con gli stessi criteri di cui al precedente punto 2.

5.4. DEFINIZIONI E PROPOSTA OPERATIVA

Contratto d'appalto - definizione

L'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Ogni qualvolta si deve far eseguire un'attività in contratto di appalto o d'opera che prevede la presenza di personale dell'impresa appaltatrice o la presenza di un lavoratore autonomo all'interno delle aree di pertinenza della ditta committente, la committenza invia all'impresa o al lavoratore autonomo la scheda di dettaglio.

La scheda di dettaglio impresa dell'impresa esecutrice riassume i rischi che l'impresa esecutrice dei lavori o il lavoratore autonomo porta all'interno dei luoghi di lavoro del committente e la definizione di alcuni dati essenziali circa particolari obblighi imposti dalla norma vigente:

- a) Dati relativi all'impresa e alla sua organizzazione in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
- b) Il numero e nominativi dei lavoratori impiegati per l'esecuzione dell'appalto o d'opera;
- c) Valutazione dei singoli rischi di interferenza portati all'interno del luogo di lavoro del committente e per la tipologia di contratto o d'opera svolta.

Valutazione dei costi per la sicurezza che a titolo esemplificativo potranno essere tutti gli apprestamenti e le attrezzature, gli impianti utilizzati, nonché i mezzi di protezione collettiva e i DPI eventualmente necessari per ridurre o eliminare i rischi di interferenza. (Rif. Art. 7, comma 1 DPR 222/2003 e smi, e punto B della determinazione n. 3/2008 e smi, dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici).

Insieme alla scheda di dettaglio deve pervenire alla ditta committente il Documento unico di Regolarità Contributiva DURC.

Dovrà inoltre essere consegnata anche la scheda di previsione tipologie lavori che sintetizza le lavorazioni e gli interventi che verranno eseguiti all'interno delle aree della ditta committente (allegato scheda previsione tipologie lavori).

Operatività per il committente Ditta/Ente

All'atto del ricevimento dell'offerta, l'impresa o i lavoratori autonomi invitati, dovranno trasmettere alla committenza i seguenti documenti:

- a) Scheda dettaglio impresa esecutrice.
- b) Dichiarazione impresa esecutrice.
- c) Scheda previsione tipologie lavori.

Successivamente si provvederà alla sottoscrizione del verbale di sopralluogo in relazione alle aree interessate ed alle attività oggetto dell'appalto richiesto quando la valutazione dei rischi abbia evidenziato la sussistenza di interferenze tra più imprese e/o lavoratori autonomi (in appalto e/o subappalto) ovvero con l'attività di personale del datore di lavoro committente (allegato verbale di sopralluogo impresa/lavoratore autonomo).

Durante l'appalto la committenza, al fine di una corretta gestione dei rapporti con le imprese appaltatrici provvederà:

- a) ad astenersi nell'impartire ordini al personale dipendente delle imprese esecutrici, neppure per richiamare misure comportamentali di natura prevenzionistica, salvo casi di eccezionale gravità che verranno valutate di volta in volta.
- b) a vietare l'utilizzo di attrezzature di proprietà del committente.

5.5. D.U.V.R.I. E LA SUA GESTIONE – (P.O.S. Piano Operativo di Sicurezza)

Poiché il DUVRI è un documento "dinamico" che deve rispondere a tutte le tipologie di appalto che riguardano una specifica area di lavoro del committente è necessario che tale documento sia costantemente aggiornato. Il DUVRI aggiornato direttamente a cura del Committente, sarà stampato e consegnato in copia all'appaltatore, il quale appone timbro aziendale controfirma per ricevuta ed accettazione il frontespizio del DUVRI complessivo. Per il caso specifico del presente Appalto verrà, oltre alla sottoscrizione per accettazione, l'Appaltatore dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante un P.O.S. – Piano Operativo di Sicurezza.

Nel P.O.S. dovrà essere esplicitato come l'Impresa intende, data la tipologia di interventi spesso realizzabili in giornata o addirittura in poche ore, farsi carico di assicurare il servizio minimo essenziale per i propri lavoratori relativamente allo spogliatoio, igiene della persona e servizio igienico (WC).

6. SOSPENSIONE DELLA PRESTAZIONE

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza su lavoro o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione della fornitura del servizio, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene sul lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

7. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO DI SERVIZI

Costituisce oggetto del presente Contratto l'espletamento di tutte le attività occorrenti per l'esecuzione dei servizi di pulizia delle parti comuni degli stabili in intera proprietà dell'Agenzia Territoriale per la Casa del Piemonte Centrale o dalla stessa gestiti siti in Torino e cintura, le cui consistenze sono precisate nell'allegato "vedi contratto" al Capitolato Speciale d'Appalto. Tutte le operazioni dovranno essere attuate con le modalità e la periodicità contenute nelle allegate schede prestazionali allegate al Capitolato Speciale d'Appalto.

Per quanto riguarda la ripartizione dell'Appalto in più Lotti, ed i relativi importi dei Lotti, si rimanda al Capitolato Speciale di Appalto.

Gli immobili oggetto del presente appalto di servizi sono ubicati in Torino e Area Metropolitana. Tutti gli stabili sono di proprietà o gestiti da A.T.C. Torino.

La durata della convenzione, per singolo Lotto è di 3 anni solari a far data dalla firma del contratto.

8. COORDINAMENTO DELLE FASI ESECUTIVE DEI SERVIZI

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei fabbricati, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei servizi affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo

delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove maestranze.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i.). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

9. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE SEDE DEI SERVIZI

Di seguito sono riportate le fasi lavorative e i relativi rischi presenti nell'ambiente in cui si svolgono i servizi dell'azienda committente.

○ Prescrizioni generali per i luoghi di lavoro

In generale l'impresa dovrà:

- 1) Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel Dlgs 81/08 e s.m.i.
- 2) Nell'ambito di svolgimento delle attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento; tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.
- 3) E' vietato fumare;
- 4) E' vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non conformi alla norme in vigore;
- 5) E' vietato accedere ai locali tecnici se non espressamente autorizzati.

In considerazione delle prestazioni secondo cui è articolato lo svolgimento del servizio per le attività di cui al Capitolato, si riporta nel seguito la valutazione preliminare delle possibili interferenze che potrebbero derivare dalle attività connesse allo svolgimento dell'appalto.

○ Erogazione del servizio

La pulizia delle scale, infissi, aree esterne di ogni struttura, deve essere effettuata nei termini e con le periodicità indicate nel capitolato e suoi allegati al contratto di Appalto.

Per quanto concerne i rischi interferenziali derivanti dalle caratteristiche specifiche dei luoghi interni ed esterni dei locali interessati dallo svolgimento del servizio, dalla natura e dal tipo di oggetti presenti, dal tipo di utenza e dalla conseguente attività svolta, essi sono stati tenuti in considerazione nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi.

Le macchine e le attrezzature necessarie per le operazioni di pulizia e la raccolta dei rifiuti devono essere conformi alla vigente normativa in materia di sicurezza ed igiene e sono a carico dell'Appaltatore.

○ **Descrizione attività oggetto del servizio**

Servizio di pulizia a basso impatto ambientale ai sensi del D.M. Ambiente 24 maggio 2012 dei vani scala e delle parti comuni interne ed esterne negli stabili siti in Torino e provincia di proprietà o amministrati dalla stessa, elencati nell'Allegato A, suddiviso in sei lotti, riservato ex art 112 del D.lgs 50/2016 a operatori economici e a cooperative sociali e a loro consorzi il cui scopo principale sia l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate.

Il servizio dovrà essere attuato con le modalità e la periodicità contenute nelle schede prestazionali di cui all'Allegato B del Capitolato d'Appalto.

In base all'Art. 15.1 del capitolato d'Appalto le modalità di esecuzione tipiche sono le seguenti.

Il servizio che forma oggetto del presente appalto può riassumersi come appresso, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla Stazione appaltante:

- vani scale, parti comuni interne e perimetrali agli edifici:

spazzatura dei pavimenti piani dell'atrio/degli atri o androni di ingresso, dell'ascensore/i, dei pianerottoli di riposo e di piano, dei corridoi interni di accesso agli alloggi, delle superfici coperte piloty;

spazzatura dei pavimenti a gradini dell'atrio/degli atri o androni di ingresso, del vano scale (rampe) e di qualsiasi altra superficie a gradini;

spazzatura del/dei percorsi di accesso e del marciapiede perimetrale agli stabili;

lavatura dei pavimenti piani dell'atrio/degli atri o androni di ingresso, dell'ascensore/i, dei pianerottoli di riposo e di piano, dei corridoi interni di accesso agli alloggi, delle superfici coperte piloty;

lavatura dei pavimenti a gradini dell'atrio/degli atri o androni di ingresso, del vano scale (rampe) e di qualsiasi altra superficie a gradini;

pulizia e lavatura della porta ascensore e della cabina (pareti interne);

spolveratura e lavatura del serramento d'ingresso principale e secondario, qualora presente, sia nella parte interna che esterna, compresa la pulizia e spolveratura di tutti gli infissi;

spolveratura e lavatura di qualsiasi serramento vetrato adiacente al portone di ingresso nonché di eventuali bussole d'ingresso;

pulizia e lavatura da ambedue i lati dei serramenti vetrati e della loro struttura presenti nei vani scala e nei corridoi d'accesso, nonché pulizia e lavatura dei davanzali interni ed esterni (anche da guano); per i serramenti vetrati fissi o in vetrocemento il cui lato esterno non sia accessibile dall'interno è prevista la pulizia e lavatura del solo lato interno e della sua struttura, nonché dell'eventuale davanzale interno;

pulizia e lavatura da ambedue i lati dei serramenti di interposizione e/o tagliafuoco presenti nel vano scala;

pulizia e lucidatura della pulsantiera, pulizia e spolveratura delle cassette postali;

pulizia e spolveratura dei punti luce del vano scala, atrio, androne, spazi piloty coperti, delle ringhiere e dei corrimano, eliminazione delle ragnatele;

diserbo del marciapiede perimetrale e dello spazio immediatamente antistante l'ingresso del fabbricato anche con l'utilizzo di prodotti diserbanti sistemici e la successiva estirpazione previa verifica del loro effetto;

parti comuni esterne:

raccolta del fogliame in aghi o lamina nel periodo autunnale. L'impresa dovrà garantire il sollecito e periodico smaltimento delle foglie, provvedendo alla raccolta delle stesse in appositi e idonei sacchi che dovranno essere rimossi e smaltiti contestualmente nel giorno della raccolta. La fornitura dei sacchi a perdere e il loro corretto smaltimento in discarica, secondo la normativa vigente, si intendono compresi e compensati nel prezzo contrattuale;

pulizia delle aree pavimentate, asfaltate o comunque calpestabili o con fondo in ghiaio o con qualsiasi tipo di pavimento, di marciapiedi, strade, piazzali, spazi comuni, consistente nell'asporto a mano o a macchina di ogni materia esterna di qualsiasi entità o natura;

pulizia delle aree verdi in genere a fondo naturale, sia in piano che in pendenza consistente nell'asporto a mano o macchina di ogni materia estranea di qualsiasi entità o natura. L'impresa dovrà provvedere alla radicale pulizia di aiuole, giardini, prati nettandole da cartacce e rifiuti vari, ricorrendo dove è necessario anche alla rastrellatura a tappeto dei manti erbosi;

pulizia dei pavimenti piastrellati antistanti lo stabile, consistente nell'asporto a mano o macchina di ogni materia estranea di qualsiasi entità o natura;

lavatura dei pavimenti piastrellati antistanti lo stabile;

svuotamento dei cestini porta rifiuti, dove presenti;

diserbo delle aree pavimentate, eliminazione dell'erba dai cordoli, muri di sostegno, e sul perimetro dei fabbricati e dalle aree ricoperte da asfalto, pietrisco, ghiaia, anche con l'utilizzo di prodotti diserbanti sistemici e la successiva estirpazione previa verifica del loro effetto;

l'impresa dovrà garantire la pulizia delle aree nonostante la presenza di materiale ingombrante. L'ATC del Piemonte Centrale si riserva la facoltà di chiedere lo spostamento di materiale ingombrante presente in area verde sino ad un punto di raccolta nelle immediate vicinanze indicato dai tecnici dell'Agenzia o su pubblica via. Tale accordo non comporta variazione di prezzo.

Tutte le prestazioni devono essere rese a regola d'arte, con propria organizzazione, nel rispetto dei criteri ambientali minimi previsti dal DM Ambiente 24.05.2012.

Inoltre dovranno essere seguite le ulteriori modalità di esecuzione per gli interventi di seguito elencati:

Spazzatura dei pavimenti: sarà eseguita mediante scope di buona qualità e in buone condizioni. Durante l'esecuzione negli spazi interessati, si provvederà alla raccolta e asporto di ogni tipo di materiale giacente sul pavimento, anche eventuali deiezioni di qualsiasi tipo. La spazzatura dovrà essere eseguita sollevando e battendo tappeti, zerbini, passatoie, qualora presenti sui pavimenti. A opera compiuta i locali interessati dovranno risultare perfettamente puliti, privi di materie estranee, terriccio e polvere. Particolare cura nella lavorazione dovrà essere prestata per impedire il sollevamento della polvere. Nella pulizia delle scale sono comprese le rampe di accesso alle soffitte, l'area antistante ai portoncini d'ingresso sino al lato strada, l'atrio, il porticato, il sottoscala, le rampe di accesso per i portatori di handicap, il marciapiede esterno del fabbricato e il relativo smaltimento dei rifiuti prodotti.

Lavatura dei pavimenti: sarà eseguita mediante attrezzi idonei utilizzando acqua e detersivo ecologico, con successivo risciacquo del pavimento stesso con acqua pura. La lavatura dovrà essere eseguita sollevando tappeti, zerbini o passatoie, qualora presenti sui pavimenti. Particolare cura dovrà essere data nel non macchiare le pareti e i serramenti dei vani scala. Al termine del

lavoro il pavimento dovrà risultare perfettamente pulito, privo di macchie e di qualunque materia estranea.

Lavatura dei serramenti vetrati: sarà eseguita con attrezzature e pezzi idonee, utilizzando prodotti specifici, privi o a basso tasso d'ammoniaca. Alla lavatura seguirà l'immediata asciugatura. La lavatura dovrà essere eseguita su ambo le facce dei serramenti. A opera eseguita i vetri dovranno risultare perfettamente puliti e trasparenti. Rientra nei compiti ed obblighi della Impresa segnalare tempestivamente all'Agenzia l'esistenza di vetri pericolanti o rotti.

Spolveratura: sarà eseguita con stracci o spolverini curando la pulizia di ogni angolo nascosto, compreso l'asporto di ragnatele.

Pulizia pareti di plastica, legno, portoni, serramenti: sarà eseguita mediante pezzi utilizzando, a seconda del materiale da trattare, gli opportuni prodotti neutri all'uso esistenti sul mercato.

Pulizia cabine ascensori: l'Impresa dovrà garantire la pulitura e il lavaggio della cabina, comprese le pareti, con la periodicità indicata e della porta ascensore per ogni piano, e gli eventuali specchi.

* L'Impresa dovrà provvedere direttamente a tutte le indicazioni del presente capitolato usando materiale, mezzi e attrezzature in propria dotazione e corrispondenti a quanto dichiarato nel progetto tecnico di gara, nonché a darne dimostrazione ad ATC nei modi pure indicati nel medesimo progetto.

* Le attrezzature utilizzate nel servizio di pulizia dovranno essere perfettamente compatibili con l'uso dei locali, tecnicamente efficienti e conformi alle norme di sicurezza vigenti.

* Il riscontro di tali inadempienze in assenza di comunicazione preventiva è sanzionato come parziale effettuazione di prestazione.

* L'Impresa sarà responsabile della custodia di quanto di sua proprietà, anche in mancanza di locali di ricovero nelle scale e siti in cui presta servizio.

E' vietata la costituzione di deposito/scorte di prodotti infiammabili.

Nel caso non fosse disponibile una presa d'acqua presso lo stabile ove si svolge il servizio, l'impresa aggiudicataria è tenuta all'approvvigionamento in maniera autonoma e senza oneri aggiuntivi per la Stazione Appaltante

○ **Possibili Rischi Interferenziali**

Fatto salvo il principio di base, secondo il quale le operazioni di pulizia devono essere effettuate nel rispetto della incolumità dei lavoratori, le situazioni principali che potrebbero dare origine a rischi "interferenziali" sono riconducibili a:

- 1) pericolo di inciampo, di scivolamento, di pavimento bagnato;
- 2) sversamenti accidentali;
- 3) rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;
- 4) inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza;
- 5) folgorazione;
- 6) presenza di manufatti contenenti amianto;
- 7) rischi di incendio nelle sedi di svolgimento del servizio;

- 8) rischi di cadute dall'alto, presenza di parapetti con altezza adeguata, rischi connessi alla presenza di vetri rotti e/o pericolanti;
- 9) rischi connessi con l'utilizzo di macchinari e attrezzature;
- 10) rischi di interferenza con le attività del personale dell'amministrazione ATC;
- 11) rischi legati alla presenza di altre imprese;
- 12) rischi derivanti dall'uso di prodotti e/o sostanze chimiche detergenti o dall'utilizzo improprio dei prodotti detergenti ad opera di personale non autorizzato;
- 13) rischi connessi con l'utilizzo di impianti elettrici;
- 14) rischi connessi al movimento di automezzi.

○ **Analisi dei rischi Interferenziali**

Ai fini della riduzione del danno causato dal rischio interferenziali, si evidenziano le seguenti misure di prevenzione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'Appaltatore:

- **rischio 1 e 2** : segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone " a monte ed a valle " del punto interessato; il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale;
- **rischio 3** : chiusura del locale/spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario con assenza di persone;
- **rischio 4** : chiusura del locale, aerazione naturale ed uso di DPI da parte dell'operatore;
- **rischio 5** : utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni. Particolare attenzione da effettuarsi in concomitanza delle operazioni di pulizia su lampade o altre apparecchiature elettriche o all'interno di locali ospitanti quadri elettrici, misuratori di energia elettrica o altro;
- **rischio 6**: In tutti i fabbricati contenenti manufatti in amianto, verrà consegnata scheda informativa; qualora si riscontrino lesioni sui detti manufatti, occorre segnalarli tempestivamente ad ATC. Evitare abrasioni o sfregamenti su superfici contenenti amianto. In caso di ritrovamento di frammenti o parti di manufatti non presenti nella scheda informativa, per i quali si sospetta il contenuto di amianto, segnalarne tempestivamente la presenza ad ATC; la presenza eventuale di materiali contenenti amianto all'interno degli ambienti oggetto del servizio sarà segnalata da **apposite targhe identificatrici** e all'interno del fascicolo di ATC che censisce tutti i luoghi con presenza di MCA (Informativa Amianto ATC). Nel caso si debba intervenire in luoghi censiti come "**Contenenti Amianto**" si dovrà immediatamente sospendere l'attività ed informare il Committente al fine di gestire l'intervento secondo procedura AMIANTO di ATC.
- **rischio 7**: La Società appaltatrice viene informata sull'esistenza del piano di emergenza e sulle modalità operative da adottare. I lavoratori dell'impresa devono prendere cognizione delle vie di esodo, dei luoghi sicuri e delle uscite, della localizzazione dei sistemi di allarme e dei mezzi per lo spegnimento, dei comportamenti da tenere in caso di emergenza e dei soggetti deputati ad intervenire in caso di incendio;
- **rischio 8**: Per le attività che richiedano ai lavoratori dell'impresa di operare in posizione sopraelevata (es. lavaggio vetri o pulizia lampade) dovranno essere utilizzate scale portatili con caratteristiche conformi alle norme vigenti. Al lavoratore dell'impresa esecutrice che operi su scala portatile dovrà essere prestata assistenza da parte di altro lavoratore dell'impresa stessa nel caso in cui le condizioni lo richiedano, per evitare rischi a chi opera sulla scala e agli altri lavoratori. Il lavoratore dell'impresa esecutrice che operi su scala portatile dovrà anche prestare

attenzione alla possibile caduta di oggetti dall'alto e al rischio di ribaltamento di arredi e materiali.

- **rischio 9:** I lavoratori dipendenti della Società appaltatrice dovranno utilizzare i macchinari e le attrezzature per lo svolgimento del servizio secondo le prescrizioni di legge anche al fine di evitare rischi a terzi. L'eventuale deposito di attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga, e si dovrà provvedere all'immediata raccolta e allontanamento al termine delle attività connesse con il servizio espletato;
- **rischio 10:** L'impresa appaltatrice espletterà i servizi di pulizia negli orari concordati con ATC. Per la pulizia dei pavimenti l'impresa dovrà procedere per settori e delimitare di volta in volta il settore sottoposto a lavaggio, utilizzando idonei segnali per evidenziare il rischio di scivolamento su superfici di transito bagnate. Tali segnali dovranno essere tempestivamente rimossi una volta che le superfici di transito non siano più scivolose. Attrezzature e materiali eventualmente utilizzati dovranno essere collocati in modo tale da non costituire inciampo. Nel caso in cui si verifichi la presenza di attività di terzi che determinano interferenze con quelle previste per i servizi di pulizia, l'impresa dovrà informare i referenti dell'Amministrazione ATC, al fine di definire le opportune procedure per garantire la sicurezza nell'espletamento del servizio;
- **rischio 11:** Le attività lavorative delle altre imprese presenti presso le sedi oggetto del servizio saranno organizzate in modo da non generare sovrapposizioni con le operazioni della società appaltatrice. La Società appaltatrice viene informata della presenza di altre imprese e dei possibili rischi.
- **rischio 12:** I materiali di pulizia dovranno essere conservati in appositi spazi messi a disposizione dall'Amministrazione. I prodotti e/o sostanze chimiche e loro contenitori, anche se vuoti, non dovranno mai essere lasciati incustoditi e liberamente accessibili a soggetti non autorizzati. Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti e/o sostanze chimiche detergenti, saranno programmati in modo tale da non esporre utenti del servizio al rischio derivante dal loro utilizzo. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, negli stabili, anche in momenti successivi all'impiego delle suddette sostanze;
- **rischio 13:** Tutte le attrezzature e le apparecchiature dovranno essere utilizzate in ottime condizioni e in conformità con la vigente normativa sulla sicurezza. L'appaltatore provvederà a formare opportunamente il proprio personale all'uso degli apparecchi elettrici. L'uso di prese e cavi portatili, nel caso in cui si renda necessario, dovrà avvenire senza poter costituire per i presenti rischio di contatto con parti in tensione o causa d'inciampo. In caso di allagamento di locali, occorrerà accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti.
- **rischio 14:** Gli automezzi in uso presso la sede oggetto del servizio nonché quelli della società appaltatrice dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti, per gli altri automezzi, e per gli edifici.

* SCHEDE SUI RISCHI SPECIFICI DELL'ATTIVITA'

SC. 02 Rischio di caduta del lavoratore dall'alto

Contratto di del	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE CONTRATTO BIENNALE DALLA FIRMA
Attività di Descrizione	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
Descrizione Rischio Interferente	Rischio interferente dovuto all'esecuzione di attività, su piani di lavoro in quota, non munite di idonee protezioni, quali parapetti, tavole fermapiede, tra battello.
Misure da adottare	<p>MS. 01 Permesso di accesso Possono accedere alle aree di lavoro solo coloro che sono autorizzati dal referente incaricato dal committente</p> <p>MS. 04 Uso di appropriati piani di lavoro per le attività in quota In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, occorre allestire idonei parapetti aventi un'altezza minima di 1 metro, dotati di corrente superiore ed inferiore con luce libera massima di 40 cm, di tavola fermapiede di 15 cm nelle lavorazioni svolte all'interno di strutture, e 20 cm nelle lavorazioni svolte nei cantieri edili.</p> <p>MS. 05 Uso di appropriate opere provvisorie Le opere provvisorie si distinguono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Opere di servizio per lo stazionamento ed il transito sicuro durante il lavoro di persone, cose ed attrezzature varie. • Opere di sicurezza costituite dai piani di arresto a sbalzo e le mantovane che completano la struttura complessa del ponteggio. Servono ad impedire la precipitazione dall'alto di persone e materiali che possono cadere dalle opere di servizio. • Opere di sostegno che servono per trattenere in posizione sicura ed inamovibile le parti di opera in costruzione fino a quando non sono pronte ad autosostenersi (armature, casseformi, etc.) <p>Per la loro importanza, le opere provvisorie devono essere eseguite alla regola dell'arte e dotate di dichiarazione di conformità, autorizzazione ministeriale alla costruzione, relazione tecnica a cura di un tecnico abilitato, e verifica di sicurezza del corretto montaggio.</p> <p>MS. 06 Uso di appropriati piani di lavoro aerei motorizzati Il piano di lavoro aereo motorizzato deve essere conforme alla regola dell'arte ed utilizzato da personale appositamente incaricato. In generale si usa la piattaforma aerea su carro, pertanto la macchina deve essere dotata di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione di conformità alle direttive comunitarie • Libretto d'uso e manutenzione • Libretto di collaudo ISPESL • Istruzioni operative per il salvataggio del personale in caso di incidente

**Soggetto preposto
all'attuazione
della misura**

**Soggetto preposto
al controllo per
conto del
committente**

**Periodicità del
controllo**

**Elenco DPI e
segnaletica**

- Verifiche periodiche del perfetto stato
- Verifiche di sicurezza delle varie dotazioni antinfortunistiche



Categoria: Prescrizione

Nome: Protezione del cranio

Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento.




Categoria: Prescrizione

Nome: Protezione del corpo

Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento.

SC. 04 Rischio di elettrocuzione

Contratto di	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
del	CONTRATTO BIENNALE DALLA FIRMA
Attività di	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
Descrizione	
Descrizione Rischio Interferente	Rischio dovuto all'esecuzione di lavori in ambienti di lavoro con impianti elettrici in tensione
Misure da adottare	<p>MS. 01 Permesso di accesso Possono accedere alle aree di lavoro solo coloro che sono autorizzati dal referente incaricato dal committente</p> <p>MS. 07 Verifiche di sicurezza effettuate antecedentemente l'inizio dei lavori Il Preposto incaricato, prima dell'inizio di lavori, deve effettuare una verifica degli ambienti di lavoro, con l'obiettivo di individuare gli elementi di pericolo. Al termine dell'ispezione, il preposto deve redigere un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative necessarie a evitare le situazioni di pericolo.</p>
Soggetto preposto all'attuazione della misura	
Soggetto preposto al controllo per conto del committente	
Periodicità del controllo	
Elenco DPI e segnaletica	<div>  <p>Categoria: Pericolo Nome: Scariche elettriche Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.</p> </div>

SC. 05 Rischio di incendio

Contratto di	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
del	CONTRATTO BIENNALE DALLA FIRMA
Attività di	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
Descrizione	
Descrizione Rischio Interferente	Rischio dovuto all'utilizzo di fiamme libere e/o attività che generano scintille durante l'esecuzione dei lavori
Misure da adottare	<p>MS. 01 Permesso di accesso Possono accedere alle aree di lavoro solo coloro che sono autorizzati dal referente incaricato dal committente</p> <p>MS. 07 Verifiche di sicurezza effettuate antecedentemente l'inizio dei lavori Il Preposto incaricato, prima dell'inizio di lavori, deve effettuare una verifica degli ambienti di lavoro, con l'obiettivo di individuare gli elementi di pericolo. Al termine dell'ispezione, il preposto deve redigere un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative necessarie a evitare le situazioni di pericolo.</p> <p>MS. 08 Eseguire operazioni di pulizia dell'ambiente di lavoro antecedentemente l'inizio dei lavori Antecedentemente l'inizio dei lavori, nelle aree destinate allo svolgimento delle attività, deve essere eseguita un'accurata pulizia, con l'obiettivo di eliminare la presenza di materiali infiammabili e/o che producono scintille che possono generare pericolo per i lavoratori e l'ambiente stesso.</p> <p>MS. 09 L'ambiente di lavoro deve essere mantenuto in modo efficiente durante l'esecuzione delle lavorazioni Durante l'esecuzione dei lavori, le aree destinate alle lavorazioni devono essere mantenute in perfetta efficienza. L'attività di verifica viene effettuata da un preposto, con lo scopo di evidenziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elementi e/o situazioni di pericolo per i lavoratori e l'ambiente stesso • L'efficienza delle tecniche adottate per lo svolgimento delle lavorazioni • Scrupolosità dei lavoratori • Efficienza della segnaletica di sicurezza esposta. <p>MS. 10 Permesso di fuoco Per lo svolgimento di particolari lavori occorre il permesso di utilizzo di fiamme libere, che viene rilasciato direttamente dal referente incaricato dal committente.</p> <p>MS. 11 Informazione del personale esterno Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso</p>

**Soggetto preposto
all'attuazione
della misura**

**Soggetto preposto
al controllo per
conto del
committente**

**Periodicità del
controllo**

**Elenco DPI e
segnaletica**

della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:

- Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi
- Piano di gestione delle emergenze
- Presenza di pericoli



Categoria: Pericolo

Nome: Pericolo incendi

Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

SC. 06 Rischio di accesso e di passaggio di personale non incaricato

Contratto di	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
del	CONTRATTO BIENNALE DALLA FIRMA
Attività di	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
Descrizione Rischio Interferente	Se l'area di lavoro non viene adeguatamente delimitata ed il passaggio interdetto, si può facilmente introdurre personale non addetto ai lavori. I rischi sono elevati se le lavorazioni riguardano la movimentazione di carichi su quote differenti.
Misure da adottare	<p>MS. 07 Verifiche di sicurezza effettuate antecedentemente l'inizio dei lavori Il Preposto incaricato, prima dell'inizio di lavori, deve effettuare una verifica degli ambienti di lavoro, con l'obiettivo di individuare gli elementi di pericolo. Al termine dell'ispezione, il preposto deve redigere un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative necessarie a evitare le situazioni di pericolo.</p> <p>MS. 12 Divieto di accesso e di passaggio Per impedire l'accesso e il transito nelle aree di lavoro occorre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Recintare adeguatamente le aree di lavoro • Esporre l'apposita cartellonistica di sicurezza • Indicare un preposto che si occupi della sorveglianza dell'area delimitata
Soggetto preposto all'attuazione della misura	
Soggetto preposto al controllo per conto del committente	
Elenco DPI e segnaletica	




Categoria: Divieto

Nome: Divieto di accesso ai non addetti ai lavori

Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

SC. 07 Rischio di investimento

Contratto di	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
del	CONTRATTO BIENNALE DALLA FIRMA
Attività di	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
Descrizione	
Descrizione Rischio Interferente	Nelle aree di lavoro, siano esse cantieri interni o esterni, il personale esterno può essere investito dai mezzi di trasporto e di movimentazione dei materiali.
Misure da adottare	<p>MS. 11 Informazione del personale esterno Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi • Piano di gestione delle emergenze • Presenza di pericoli <p>MS. 13 Accessi e percorsi specifici per il personale esterno Antecedentemente l'inizio dei lavori, nelle varie aree destinate alle lavorazioni, occorre definire gli accessi ed i percorsi specifici per il personale esterno, con lo scopo di ridurre i rischi di investimento.</p>
Soggetto preposto all'attuazione della misura	
Soggetto preposto al controllo per conto del committente	
Periodicità del controllo	
Elenco DPI e segnaletica	<div>  <p>Categoria: Pericolo Nome: Pericolo di macchine in movimento Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico, transito veicoli. Nei pressi dell'area d'intervento.</p> </div>

SC. 13 Rischio di scivolamento in piano

Contratto di	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
del	CONTRATTO BIENNALE DALLA FIRMA
Attività di	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
Descrizione	
Descrizione Rischio Interferente	Rischio dovuto alla presenza di sostanze liquide e/o residui di precedenti lavorazioni sulla pavimentazione dei luoghi di lavoro.
Misure da adottare	<p>MS. 07 Verifiche di sicurezza effettuate antecedentemente l'inizio dei lavori Il Preposto incaricato, prima dell'inizio di lavori, deve effettuare una verifica degli ambienti di lavoro, con l'obiettivo di individuare gli elementi di pericolo. Al termine dell'ispezione, il preposto deve redigere un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative necessarie a evitare le situazioni di pericolo.</p> <p>MS. 12 Divieto di accesso e di passaggio Per impedire l'accesso e il transito nelle aree di lavoro occorre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Recintare adeguatamente le aree di lavoro • Esporre l'apposita cartellonistica di sicurezza • Indicare un preposto che si occupi della sorveglianza dell'area delimitata <p>MS. 13 Accessi e percorsi specifici per il personale esterno Antecedentemente l'inizio dei lavori, nelle varie aree destinate alle lavorazioni, occorre definire gli accessi ed i percorsi specifici per il personale esterno, con lo scopo di ridurre i rischi di investimento.</p> <p>MS. 16 Dotare i piani di lavoro di adeguate pavimentazioni I piani di lavoro devono avere pavimentazioni adeguate al tipo di lavorazioni da effettuare. I pavimenti devono essere mantenuti in ottimo stato, senza buchi e/o ostacoli che possono costituire pericolo per i lavoratori.</p> <p>MS. 17 La pavimentazione dell'ambiente di lavoro deve essere accuratamente pulita prima dell'inizio dei lavori Le aree destinate alle lavorazioni devono essere accuratamente pulite prima dell'inizio dei lavori, con lo scopo di eliminare tutte quelle sostanze che possono costituire pericolo per i lavoratori.</p>
Soggetto preposto all'attuazione della misura	
Soggetto preposto	

**al controllo per
conto del
committente**

**Periodicità del
controllo**

**Elenco DPI e
segnaletica**







Categoria: Pericolo

Nome: Protezione di caduta

Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.



SC. 26 Rischio di scivolamento su scale

Contratto di	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
del	CONTRATTO BIENNALE DALLA FIRMA
Attività di	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
Descrizione	Rischio dovuto all'utilizzo di scale durante le attività lavorative.
Descrizione Rischio Interferente	
Misure da adottare	<p>MS. 11 Informazione del personale esterno Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi • Piano di gestione delle emergenze • Presenza di pericoli <p>MS. 13 Accessi e percorsi specifici per il personale esterno Antecedentemente l'inizio dei lavori, nelle varie aree destinate alle lavorazioni, occorre definire gli accessi ed i percorsi specifici per il personale esterno, con lo scopo di ridurre i rischi di investimento.</p>
Soggetto preposto all'attuazione della misura	
Soggetto preposto al controllo per conto del committente	
Periodicità del controllo	
Elenco DPI e segnaletica	<div>  <p>Categoria: Prescrizione Nome: Protezione del cranio Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.</p> </div> <div>  <p>Categoria: Prescrizione Nome: Protezione dei piedi Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.</p> </div> <div>  <p>Categoria: Prescrizione Nome: Protezione delle mani Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.</p> </div> <div>  <p>Categoria: Pericolo Nome: Pericolo caduta su dislivelli Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.</p> </div>

SC. 29 Rischio di danno per la presenza di materiale a rischio biologico

Contratto di	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
del	CONTRATTO BIENNALE DALLA FIRMA
Attività di	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
Descrizione	
Descrizione Rischio	Rischio dovuto allo svolgimento di attività lavorative in ambienti di lavoro in cui sono presenti sostanze organiche.
Interferente	
Misura da adottare	<p>MS. 11 Informazione del personale esterno</p> <p>Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi • Piano di gestione delle emergenze • Presenza di pericoli
Soggetto preposto all'attuazione della misura	
Soggetto preposto al controllo per conto del committente	
Periodicità del controllo	
Elenco DPI e segnaletica	<div> </div> <p>Categoria: Pericolo Nome: Pericolo biologico Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.</p>

SC. 30 Rischio di danno per la presenza di zecche e/o vipere

Contratto di	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
del	CONTRATTO BIENNALE DALLA FIRMA
Attività di	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
Descrizione	
Descrizione Rischi Interferente	Rischio dovuto allo svolgimento di attività lavorative in ambienti di lavoro all'aperto in cui sono presenti animali e rettili.
Misure da adottare	<p>MS. 11 Informazione del personale esterno Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi • Piano di gestione delle emergenze • Presenza di pericoli
Soggetto preposto all'attuazione della misura	
Soggetto preposto al controllo per conto del committente	
Periodicità del controllo	
Elenco DPI e segnaletica	<div>  <p>Categoria: Prescrizione Nome: Protezione dei piedi Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.</p> </div> <div>  <p>Categoria: Pericolo Nome: Pericolo biologico Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.</p> </div>

SC. 32 Rischio di una non corretta adozione di una procedura di emergenza per la presenza di un incendio

Contratto di	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
del	CONTRATTO BIENNALE DALLA FIRMA
Attività di	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
Descrizione	
Descrizione Rischio Interferente	I lavoratori, incaricati per l'attuazione delle procedure di emergenza in caso di incendio, devono essere adeguatamente formati e sottoposti a continui corsi di aggiornamento e addestramento. Lavoratori inesperti a fronteggiare le emergenze possono solo causare gravi danni agli altri lavoratori ed all'ambiente di lavoro.
Misure da adottare	<p>MS. 07 Verifiche di sicurezza effettuate antecedentemente l'inizio dei lavori Il Preposto incaricato, prima dell'inizio di lavori, deve effettuare una verifica degli ambienti di lavoro, con l'obiettivo di individuare gli elementi di pericolo. Al termine dell'ispezione, il preposto deve redigere un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative necessarie a evitare le situazioni di pericolo.</p> <p>MS. 10 Permesso di fuoco Per lo svolgimento di particolari lavori occorre il permesso di utilizzo di fiamme libere, che viene rilasciato direttamente dal referente incaricato dal committente.</p> <p>MS. 11 Informazione del personale esterno Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi • Piano di gestione delle emergenze • Presenza di pericoli <p>MS. 14 Permesso di lavoro Nelle aree di lavorazione, le varie attività possono iniziare solo se il referente incaricato dal committente rilascia il permesso per eseguire i lavori nelle suddette aree.</p> <p>MS. 15 Revisione straordinaria delle procedure di gestione delle emergenze Le procedure di gestione delle emergenze devono essere sottoposte a revisioni straordinarie quando si verificano dei particolari eventi che richiedono un aggiornamento delle procedure per far fronte a nuove situazioni di pericolo e di emergenza.</p>

**Soggetto preposto
all'attuazione
della misura**

**Soggetto preposto
al controllo per
conto del
committente**

**Periodicità del
controllo**

**Elenco DPI e
segnaletica**



Categoria: Pericolo

Nome: Pericolo incendio

Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.




Categoria: Antincendio


Nome: Estintore

Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.


SC. 33 Rischio di una non corretta adozione di una procedura di emergenza per la presenza di un infortunio

Contratto di	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
del	CONTRATTO BIENNALE DALLA FIRMA
Attività di	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
Descrizione	
Descrizione Rischio Interferente	I lavoratori, incaricati per l'attuazione delle procedure di emergenza in caso di infortunio, devono essere adeguatamente formati e sottoposti a continui corsi di aggiornamento e addestramento. Lavoratori inesperti a fronteggiare le emergenze possono solo aggravare ulteriormente i danni del soggetto infortunato.
Misure da adottare	<p>MS. 11 Informazione del personale esterno Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi • Piano di gestione delle emergenze • Presenza di pericoli <p>MS. 15 Revisione straordinaria delle procedure di gestione delle emergenze Le procedure di gestione delle emergenze devono essere sottoposte a revisioni straordinarie quando si verificano dei particolari eventi che richiedono un aggiornamento delle procedure per far fronte a nuove situazioni di pericolo e di emergenza:</p>
Soggetto preposto all'attuazione della misura	
Elenco DPI e segnaletica	<div data-bbox="584 1599 727 1744" data-label="Image">  </div> <p>Categoria: Salvataggio Nome: Pronto soccorso Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.</p>

SC. 34 Rischio di una non corretta adozione di una procedura di emergenza in seguito ad un terremoto

Contratto di	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
del	CONTRATTO BIENNALE DALLA FIRMA
Attività di	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
Descrizione	
Descrizione Rischio Interferente	I lavoratori, incaricati per l'attuazione delle procedure di emergenza in caso di infortuni dovuti al verificarsi di un terremoto, devono essere adeguatamente formati e sottoposti a continui corsi di aggiornamento e addestramento. Lavoratori inesperti a fronteggiare le emergenze possono solo aggravare ulteriormente i danni del soggetto infortunato.
Misure da adottare	<p>MS. 11 Informazione del personale esterno Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi • Piano di gestione delle emergenze • Presenza di pericoli <p>MS. 15 Revisione straordinaria delle procedure di gestione delle emergenze Le procedure di gestione delle emergenze devono essere sottoposte a revisioni straordinarie quando si verificano dei particolari eventi che richiedono un aggiornamento delle procedure per far fronte a nuove situazioni di pericolo e di emergenza.</p>
Soggetto preposto all'attuazione della misura	
Elenco DPI e segnaletica	<div data-bbox="588 1603 734 1747" data-label="Image">  </div> <p>Categoria: Salvataggio Nome: Pronto soccorso Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.</p>

SC. 35 Rischio di una non corretta adozione di una procedura di emergenza in seguito ad un allagamento

Contratto di	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
del	CONTRATTO BIENNALE DALLA FIRMA
Attività di	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
Descrizione	
Descrizione Rischio Interferente	I lavoratori, incaricati per l'attuazione delle procedure di emergenza in caso di infortuni dovuti al verificarsi di un allagamento, devono essere adeguatamente formati e sottoposti a continui corsi di aggiornamento e addestramento. Lavoratori inesperti a fronteggiare le emergenze possono solo aggravare ulteriormente i danni del soggetto infortunato.
Misure da adottare	<p>MS. 11 Informazione del personale esterno Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi • Piano di gestione delle emergenze • Presenza di pericoli <p>MS. 15 Revisione straordinaria delle procedure di gestione delle emergenze Le procedure di gestione delle emergenze devono essere sottoposte a revisioni straordinarie quando si verificano dei particolari eventi che richiedono un aggiornamento delle procedure per far fronte a nuove situazioni di pericolo e di emergenza.</p>
Soggetto preposto all'attuazione della misura	
Elenco DPI e segnaletica	<div data-bbox="584 1599 729 1744" data-label="Image">  </div> <p>Categoria: Salvataggio Nome: Pronto soccorso Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.</p>

SC. 38 Rischio di danno inseguito ad un non corretto utilizzo di una macchina e/o impianto

Contratto di del	<p>ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE CONTRATTO BIENNALE DALLA FIRMA</p>
Attività di Descrizione Descrizione Rischio Interferente	<p>ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE</p> <p>Rischio dovuto alla scarsa formazione del personale sul corretto utilizzo dei macchinari e delle varie attrezzature; ciò comporta gravi rischi a carico di tutto il personale impegnato nelle varie attività lavorative.</p>
Misure da adottare	<p>MS. 07 Verifiche di sicurezza effettuate antecedentemente l'inizio dei lavori Il Preposto incaricato, prima dell'inizio di lavori, deve effettuare una verifica degli ambienti di lavoro, con l'obiettivo di individuare gli elementi di pericolo. Al termine dell'ispezione, il preposto deve redigere un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative necessarie a evitare le situazioni di pericolo.</p> <p>MS. 11 Informazione del personale esterno Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi • Piano di gestione delle emergenze • Presenza di pericoli <p>MS. 14 Permesso di lavoro Nelle aree di lavorazione, le varie attività possono iniziare solo se il referente incaricato dal committente rilascia il permesso per eseguire i lavori nelle suddette aree.</p> <p>MS. 22 Attività di verifica L'attività di verifica deve essere svolta dal personale tecnico competente, con lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare la conformità delle attività svolte nel rispetto della normativa vigente e dei piani di sicurezza approvati • Adottare idonee misure di prevenzione e protezione dai rischi <p>L'attività di verifica deve essere accuratamente documentata, al fine di individuare le non conformità e le manovre correttive, ed esposta a tutto il personale attraverso periodiche riunioni.</p>
Soggetto preposto al controllo per conto del committente	
Periodicità del controllo Elenco DPI e segnaletica	




Categoria: Pericolo


Nome: Pericolo macchinario in movimento

Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.


SC. 39 Rischio di danno inseguito all'applicazione di un metodo di lavoro errato

Contratto di	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
del	CONTRATTO BIENNALE DALLA FIRMA
Attività di	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
Descrizione	Rischio dovuto alla scarsa formazione del personale sull'applicazione delle metodologie di lavoro; ciò comporta gravi rischi a carico di tutto il personale impegnato nelle varie attività lavorative.
Descrizione Rischio Interferente	MS. 11 Informazione del personale esterno Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali: <ul style="list-style-type: none"> • Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi • Piano di gestione delle emergenze • Presenza di pericoli
Misure da adottare	MS. 14 Permesso di lavoro Nelle aree di lavorazione, le varie attività possono iniziare solo se il referente incaricato dal committente rilascia il permesso per eseguire i lavori nelle suddette aree. MS. 21 Formazione del personale esterno Il personale esterno è obbligato a seguire specifici corsi di formazione, il cui scopo è quello di fornire informazioni in riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> • Rischi dovuti alle varie attività lavorative con relative misure di prevenzione e protezione da adottare • Rischi presenti nei locali attigui a dove vengono svolte le attività lavorative con relative misure di prevenzione e protezione da adottare • Sistemi organizzativi adottati sui luoghi di lavoro • Tecniche di gestione delle emergenze
Soggetto preposto all'attuazione della misura	
Elenco DPI e segnaletica	 <p>Categoria: Pericolo Nome: Pericolo generico Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.</p>



SC. 41 Rischio di danno inseguito alla presenza di un numero insufficiente di personale

Contratto di	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
del	CONTRATTO BIENNALE DALLA FIRMA
Attività di	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
Descrizione Rischio Interferente	Rischio di danno inseguito alla presenza di un numero di personale insufficiente numericamente
Descrizione Rischio Interferente	Rischio dovuto ad un numero insufficiente di lavoratori impiegati nelle varie attività lavorative. Infatti, per ogni attività occorre garantire un numero minimo di lavoratori qualificati ed opportunamente addestrati allo svolgimento dell'attività in questione. Inoltre, durante lo svolgimento delle attività occorre un preposto alla vigilanza e verifica delle misure di prevenzione e protezione dai rischi. Eventuali inadempienze di uno o più lavoratori possono causare gravi danni agli altri lavoratori.
Misure da adottare	<p>MS. 11 Informazione del personale esterno Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi • Piano di gestione delle emergenze • Presenza di pericoli <p>MS. 14 Permesso di lavoro Nelle aree di lavorazione, le varie attività possono iniziare solo se il referente incaricato dal committente rilascia il permesso per eseguire i lavori nelle suddette aree.</p> <p>MS. 22 Attività di verifica L'attività di verifica deve essere svolta dal personale tecnico competente, con lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare la conformità delle attività svolte nel rispetto della normativa vigente e dei piani di sicurezza approvati • Adottare idonee misure di prevenzione e protezione dai rischi <p>L'attività di verifica deve essere accuratamente documentata, al fine di individuare le non conformità e le manovre correttive, ed esposta a tutto il personale attraverso periodiche riunioni.</p>
Soggetto preposto all'attuazione della misura	
Soggetto preposto al controllo per conto del committente	
Periodicità del controllo	
Elenco DPI e segnaletica	
	 <p>Categoria: Pericolo Nome: Pericolo generico Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.</p>

SC. 42 Rischio di danno per la presenza di personale non correttamente informato, formato ed addestrato

Contratto di	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
del	CONTRATTO BIENNALE DALLA FIRMA
Attività di	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
Descrizione	
Descrizione Rischio	Rischio dovuto alla scarsa formazione del personale, infatti per qualsiasi attività lavorativa occorre addestrare adeguatamente il personale che si dedicherà a quella attività. Durante lo svolgimento delle attività occorre un preposto alla vigilanza e verifica delle misure di prevenzione e protezione dai rischi. Eventuali inadempienze, dovute alla scarsa formazione, di uno o più lavoratori possono causare gravi danni agli altri lavoratori.
Interferente	
Misure da adottare	<p>MS. 11 Informazione del personale esterno Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi • Piano di gestione delle emergenze • Presenza di pericoli <p>MS. 21 Formazione del personale esterno Il personale esterno è obbligato a seguire specifici corsi di formazione, il cui scopo è quello di fornire informazioni in riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi dovuti alle varie attività lavorative con relative misure di prevenzione e protezione da adottare • Rischi presenti nei locali attigui a dove vengono svolte le attività lavorative con relative misure di prevenzione e protezione da adottare • Sistemi organizzativi adottati sui luoghi di lavoro • Tecniche di gestione delle emergenze <p>MS. 22 Attività di verifica L'attività di verifica deve essere svolta dal personale tecnico competente, con lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare la conformità delle attività svolte nel rispetto della normativa vigente e dei piani di sicurezza approvati • Adottare idonee misure di prevenzione e protezione dai rischi <p>L'attività di verifica deve essere accuratamente documentata, al fine di individuare le non conformità e le manovre correttive, ed esposta a tutto il personale attraverso periodiche riunioni.</p>
Soggetto preposto all'attuazione della misura	
Soggetto preposto al controllo per conto del committente	
Periodicità del controllo	
Elenco DPI e segnaletica	<div>  <p>Categoria: Pericolo Nome: Pericolo generico Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.</p> </div>

SC. 50 Rischio di danno per incidente tra automezzi circolanti nel medesimo luogo

Contratto di del Attività di	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE CONTRATTO BIENNALE DALLA FIRMA ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
Descrizione Descrizione Rischio Interferente	Rischio dovuto alla presenza di più mezzi in movimento, quali autocarri, carrelli elevatori, carro ponte, gru, etc, nelle aree dove avvengono le movimentazioni dei carichi. Sono a rischio anche le aree di sosta e di deposito di detti veicoli.
Misure da adottare	<p>MS. 11 Informazione del personale esterno Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi • Piano di gestione delle emergenze • Presenza di pericoli <p>MS. 13 Accessi e percorsi specifici per il personale esterno Antecedentemente l'inizio dei lavori, nelle varie aree destinate alle lavorazioni, occorre definire gli accessi ed i percorsi specifici per il personale esterno, con lo scopo di ridurre i rischi di investimento.</p> <p>MS. 22 Attività di verifica L'attività di verifica deve essere svolta dal personale tecnico competente, con lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare la conformità delle attività svolte nel rispetto della normativa vigente e dei piani di sicurezza approvati • Adottare idonee misure di prevenzione e protezione dai rischi <p>L'attività di verifica deve essere accuratamente documentata, al fine di individuare le non conformità e le manovre correttive, ed esposta a tutto il personale attraverso periodiche riunioni.</p>
Soggetto preposto all'attuazione della misura	
Soggetto preposto al controllo per conto del committente	
Periodicità del controllo	
Elenco DPI e segnaletica	<div> <div data-bbox="598 1702 901 1814">  </div> <div data-bbox="941 1680 1412 1825"> <p>Categoria: Pericolo Nome: Pericolo macchine in movimento Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento.</p> </div> </div> <div> <div data-bbox="598 1859 901 1971">  </div> <div data-bbox="941 1859 1412 2004"> <p>Categoria: Pericolo Nome: Pericolo passaggio di veicoli Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento.</p> </div> </div>

SC. 49 Rischio di danno per mancato e/o non corretto uso dei dispositivi di protezione individuale

Contratto di	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
del	CONTRATTO BIENNALE DALLA FIRMA
Attività di	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
Descrizione	Rischio dovuto alla scarsa formazione ed addestramento dei lavoratori. Periodicamente e per particolari attività lavorative occorre sottoporre i lavoratori a corsi di addestramento e di aggiornamento sulle procedure di protezione individuale e sull'uso dei DPI. Lavoratori inesperti possono solo causare gravi danni agli altri lavoratori.
Descrizione Rischio Interferente	
Misure da adottare	<p>MS. 11 Informazione del personale esterno Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi • Piano di gestione delle emergenze • Presenza di pericoli <p>MS. 14 Permesso di lavoro Nelle aree di lavorazione, le varie attività possono iniziare solo se il referente incaricato dal committente rilascia il permesso per eseguire i lavori nelle suddette aree.</p> <p>MS. 21 Formazione del personale esterno Il personale esterno è obbligato a seguire specifici corsi di formazione, il cui scopo è quello di fornire informazioni in riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi dovuti alle varie attività lavorative con relative misure di prevenzione e protezione da adottare • Rischi presenti nei locali attigui a dove vengono svolte le attività lavorative con relative misure di prevenzione e protezione da adottare • Sistemi organizzativi adottati sui luoghi di lavoro • Tecniche di gestione delle emergenze <p>MS. 22 Attività di verifica L'attività di verifica deve essere svolta dal personale tecnico competente, con lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare la conformità delle attività svolte nel rispetto della normativa vigente e dei piani di sicurezza approvati • Adottare idonee misure di prevenzione e protezione dai rischi <p>L'attività di verifica deve essere accuratamente documentata, al fine di individuare le non conformità e le manovre correttive, ed esposta a tutto il personale attraverso periodiche riunioni.</p>
Soggetto preposto all'attuazione della misura	
Soggetto preposto al controllo per conto del committente	
Periodicità del controllo	

**Elenco DPI e
segnaletica**



Categoria: Pericolo

Nome: Pericolo generico

Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

SC. 48 Rischio di danno per mancato e/o non corretto uso dei dispositivi di protezione collettiva

Contratto di	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
del	CONTRATTO BIENNALE DALLA FIRMA
Attività di	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
Descrizione	
Descrizione Rischio Interferente	Rischio dovuto alla scarsa formazione ed addestramento dei lavoratori. Periodicamente e per particolari attività lavorative occorre sottoporre i lavoratori a corsi di addestramento e di aggiornamento sulle procedure di protezione collettiva e sull'uso dei DPI. Lavoratori inesperti possono solo causare gravi danni agli altri lavoratori.
Misure da adottare	<p>MS. 11 Informazione del personale esterno Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi • Piano di gestione delle emergenze • Presenza di pericoli <p>MS. 14 Permesso di lavoro Nelle aree di lavorazione, le varie attività possono iniziare solo se il referente incaricato dal committente rilascia il permesso per eseguire i lavori nelle suddette aree.</p> <p>MS. 21 Formazione del personale esterno Il personale esterno è obbligato a seguire specifici corsi di formazione, il cui scopo è quello di fornire informazioni in riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rischi dovuti alle varie attività lavorative con relative misure di prevenzione e protezione da adottare • Rischi presenti nei locali attigui a dove vengono svolte le attività lavorative con relative misure di prevenzione e protezione da adottare • Sistemi organizzativi adottati sui luoghi di lavoro • Tecniche di gestione delle emergenze <p>MS. 22 Attività di verifica L'attività di verifica deve essere svolta dal personale tecnico competente, con lo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare la conformità delle attività svolte nel rispetto della normativa vigente e dei piani di sicurezza approvati • Adottare idonee misure di prevenzione e protezione dai rischi <p>L'attività di verifica deve essere accuratamente documentata, al fine di individuare le non conformità e le manovre correttive, ed esposta a tutto il personale attraverso periodiche riunioni.</p>

**Soggetto preposto
all'attuazione
della misura**

**Soggetto preposto
al controllo per
conto del
committente**

**Periodicità del
controllo**

**Elenco DPI e
segnaletica**



Categoria: Pericolo

Nome: Pericolo generico

Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

RS. 21 Microclima

Descrizione

Rischio connesso alle attività lavorative che si svolgono in ambienti con avversi parametri climatici, quali temperatura, umidità, ventilazione, poco salubri per i lavoratori.

Macchine e attrezzature utilizzate

AT. 41 Utensili manuali di uso comune

Materiali e sostanze utilizzate

Nulla

Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione rischio	Probabilità che si verifichi	Entità del danno	Classificazione del Rischio
Inalazione polveri e fibre	Probabile	Grave	Notevole
Reazioni allergiche	Possibile	Significativo	Alto
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Probabile	Grave	Notevole
Urti, colpi, impatti	Possibile	Grave	Alto
Inalazione vapori	Probabile	Significativo	Alto

Misure di prevenzione

MS. 14 Permesso di lavoro

Nelle aree di lavorazione, le varie attività possono iniziare solo se il referente incaricato dal committente rilascia il permesso per eseguire i lavori nelle suddette aree.

MS. 21 Formazione del personale esterno

Il personale esterno è obbligato a seguire specifici corsi di formazione, il cui scopo è quello di fornire informazioni in riferimento a:

- Rischi dovuti alle varie attività lavorative con relative misure di prevenzione e protezione da adottare
- Rischi presenti nei locali attigui a dove vengono svolte le attività lavorative con relative misure di prevenzione e protezione da adottare
- Sistemi organizzativi adottati sui luoghi di lavoro
- Tecniche di gestione delle emergenze

Elenco DPI e segnaletica



Categoria: Prescrizione

Nome: Protezione del cranio

Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.



Categoria: Prescrizione

Nome: Protezione del corpo

Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.



Categoria: Prescrizione

Nome: Protezione dei piedi

Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.



Categoria: Pericolo

Nome: Pericolo generico

Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

RS. 23 Punture, morsi di insetti, rettili e di altri animali

Descrizione

Rischio dovuto allo svolgimento di attività lavorative in ambienti di lavoro all'aperto in cui sono presenti animali e rettili.

Macchine e attrezzature utilizzate

AT. 41 Utensili manuali d'uso comune

Materiali e sostanze utilizzate

Nulla

Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione rischio	Probabilità che si verifichi	Entità del danno	Classificazione del Rischio
Caduta in piano	Possibile	Modesto	Medio
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Probabile	Grave	Notevole
Urti, colpi, impatti	Possibile	Grave	Alto

Misure di prevenzione

MS. 11 Informazione del personale esterno

Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:

- Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi
- Piano di gestione delle emergenze
- Presenza di pericoli

Elenco DPI e segnaletica



Categoria: Prescrizione

Nome: Protezione dei piedi

Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.



Categoria: Prescrizione

Nome: Protezione delle mani

Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.



Categoria: Prescrizione

Nome: Protezione del corpo

Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.



Categoria: Pericolo

Nome: Pericolo vipere

Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

RS. 09 Inalazioni di polveri e fibre

Descrizione

Rischio dovuto all'inalazioni di polveri, all'utilizzo e/o presenza di materiali e sostanze nocive per le vie respiratorie, durante le varie attività lavorative.

Macchine e attrezzature utilizzate

AT. 01 Attrezzatura manuale da taglio
AT. 34 Seghetto elettrico

Materiali e sostanze utilizzate

Valutazione e classificazione dei rischi

Descrizione rischio	Probabilità che si verifichi	Entità del danno	Classificazione del Rischio
Inalazione polveri e fibre	Probabile	Grave	Notevole
Reazioni allergiche	Possibile	Significativo	Alto
Getti e schizzi	Possibile	Modesto	Medio
Punture, tagli, abrasioni, ferite	Probabile	Grave	Notevole
Urti, colpi, impatti	Possibile	Grave	Alto
Inalazione vapori	Probabile	Significativo	Alto

Misure di prevenzione

MS. 07 Verifiche di sicurezza effettuate antecedentemente l'inizio dei lavori

Il Preposto incaricato, prima dell'inizio di lavori, deve effettuare un verifica degli ambienti di lavoro, con l'obiettivo di individuare gli elementi di pericolo. Al termine dell'ispezione, il preposto deve redigere un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative necessarie a evitare le situazioni di pericolo.

MS. 11 Informazione del personale esterno

Prima dell'inizio delle lavorazioni, occorre indire una riunione nel corso della quale i lavoratori esterni riceveranno delle informazioni, quali:

- Ingresso/i alle aree di lavoro e relativi percorsi
- Piano di gestione delle emergenze
- Presenza di pericoli

MS. 14 Permesso di lavoro

Nelle aree di lavorazione, le varie attività possono iniziare solo se il referente incaricato dal committente rilascia il permesso per eseguire i lavori nelle suddette aree.

MS. 23 Impianti di aspirazione per sostanze chimiche

Le strutture in cui vengono effettuate lavorazioni, che richiedono l'uso di sostanze chimiche e/o velenose, devono essere dotate di meccanismi di aspirazione specifici per le sostanze chimiche.

Nei luoghi attigui, i lavoratori sono tenuti ad indossare gli opportuni DPI, ovvero mascherine, occhiali, guanti a protezione delle mani e tute a protezione del corpo.

**Elenco DPI e
segnaletica**

Inoltre, devono essere disposte adeguate procedure per la raccolta e smaltimento degli scarti.



Categoria: Prescrizione

Nome: Protezione degli occhi

Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.



Categoria: Prescrizione

Nome: Protezione del corpo

Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.



Categoria: Prescrizione

Nome: Protezione delle vie respiratorie

Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.



Categoria: Pericolo

Nome: Pericolo generico

Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.

SC. 01 Rischio di caduta del materiale dall'alto con conseguente rischio di colpire il personale sottostante

Contratto di	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
del	CONTRATTO BIENNALE DALLA FIRMA
Attività di	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
Descrizione	
Descrizione Rischio Interferente	Rischio interferente dovuto all'esecuzione di attività lavorative svolte da diverse imprese che lavorano contemporaneamente su quote differenti.
Misure da adottare	<p>MS. 01 Permesso di accesso Possono accedere alle aree di lavoro solo coloro che sono autorizzati dal referente incaricato dal committente</p> <p>MS. 02 Interdizione delle aree sottostanti il piano di lavoro Messa in sicurezza dell'area sottostante il piano di lavoro attraverso l'installazione di apposite recinzioni per impedire a terzi (specie non autorizzati) il passaggio nelle aree lavorative. Installazione di cartellonistica di sicurezza.</p> <p>MS. 03 Evitare la contemporaneità temporale delle lavorazioni Redigere un accurato programma sequenziale delle lavorazioni interferenti con il vincolo "inizio-fine" sulle varie attività, per evitare il sovrapporsi delle stesse.</p> <p>MS. 04 Uso di appropriati piani di lavoro per le attività in quota In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, occorre allestire idonei parapetti aventi un'altezza minima di 1 metro, dotati di corrente superiore ed inferiore con luce libera massima di 40 cm, di tavola fermapiEDE di 15 cm nelle lavorazioni svolte all'interno di strutture, e 20 cm nelle lavorazioni svolte nei cantieri edili.</p> <p>MS. 05 Uso di appropriate opere provvisorie Le opere provvisorie si distinguono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Opere di servizio per lo stazionamento ed il transito sicuro durante il lavoro di persone, cose ed attrezzature varie. • Opere di sicurezza costituite dai piani di arresto a sbalzo e le mantovane che completano la struttura complessa del ponteggio. Servono ad impedire la precipitazione dall'alto di persone e materiali che possono cadere dalle opere di servizio. • Opere di sostegno che servono per trattenere in posizione sicura ed inamovibile le parti di opera in costruzione fino a quando non sono pronte ad autosostenersi (armature, casseformi, etc.) <p>Per la loro importanza, le opere provvisorie devono essere eseguite alla regola dell'arte e dotate di dichiarazione di conformità, autorizzazione ministeriale alla costruzione, relazione tecnica a cura di</p>

un tecnico abilitato, e verifica di sicurezza del corretto montaggio.

MS. 06 Uso di appropriati piani di lavoro aerei motorizzati

Il piano di lavoro aereo motorizzato deve essere conforme alla regola dell'arte ed utilizzato da personale appositamente incaricato.

In generale si usa la piattaforma aerea su carro, pertanto la macchina deve essere dotata di:

- Dichiarazione di conformità alle direttive comunitarie
- Libretto d'uso e manutenzione
- Libretto di collaudo ISPESL
- Istruzioni operative per il salvataggio del personale in caso di incidente
- Verifiche periodiche del perfetto stato
- Verifiche di sicurezza delle varie dotazioni antinfortunistiche

**Soggetto preposto
all'attuazione
della misura**

**Soggetto preposto
al controllo per
conto del
committente**

**Periodicità del
controllo**

**Elenco DPI e
segnaletica**



Categoria: Prescrizione

Nome: Protezione del cranio

Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento.




Categoria: Prescrizione

Nome: Protezione del corpo

Posizione: Dove si compiono lavori di carico o scarico di materiali pesanti. Nei pressi dell'area d'intervento.

SC. 06 Rischio di accesso e di passaggio di personale non incaricato

Contratto di del	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE CONTRATTO BIENNALE DALLA FIRMA
Attività di Descrizione	ATTIVITA' DI PULIZIA PARTI COMUNI STABILI AMMINISTRATI DA AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE
Descrizione Rischio Interferente	Se l'area di lavoro non viene adeguatamente delimitata ed il passaggio interdetto, si può facilmente introdurre personale non addetto ai lavori. I rischi sono elevati se le lavorazioni riguardano la movimentazione di carichi su quote differenti.
Misure da adottare	<p>MS. 07 Verifiche di sicurezza effettuate antecedentemente l'inizio dei lavori Il Preposto incaricato, prima dell'inizio di lavori, deve effettuare una verifica degli ambienti di lavoro, con l'obiettivo di individuare gli elementi di pericolo. Al termine dell'ispezione, il preposto deve redigere un rapporto di lavoro contenente le disposizioni tecniche ed organizzative necessarie a evitare le situazioni di pericolo.</p> <p>MS. 12 Divieto di accesso e di passaggio Per impedire l'accesso e il transito nelle aree di lavoro occorre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Recintare adeguatamente le aree di lavoro • Esporre l'apposita cartellonistica di sicurezza • Indicare un preposto che si occupi della sorveglianza dell'area delimitata
Soggetto preposto all'attuazione della misura	
Elenco DPI e segnaletica	 <p>Categoria: Divieto Nome: Divieto di accesso ai non addetti ai lavori Posizione: Nei pressi dell'area d'intervento.</p>

* **ULTERIORI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE**

Si elencano ulteriori elementi che possono essere motivo di rischio nell'espletamento dell'attività contrattuale.

○ **MANCANZA DI ILLUMINAZIONE**

L'assenza di illuminazione in ambienti sprovvisti di illuminazione naturale, in particolare ambienti non noti, può generare panico nei confronti del lavoratore.

La presenza di sporgenze, di scale, di dislivelli, di apparecchiature elettriche, di elementi caldi, sono degli ulteriori elementi di pericolo che in tale situazione possono portare all'incidente.

Al fine di evitare questa situazione è necessario che l'operatore, prima dell'inizio delle operazioni previste in capitolato provveda a:

- controllare il corretto funzionamento delle luci di emergenza, se presenti;
- dotarsi di lampada autoalimentata portatile;
- memorizzare la via d'uscita e la configurazione geometrica dei locali e degli accessi.

○ **LAVORAZIONI IN AMBIENTI RISTRETTI**

Prima di accedere a luoghi ristretti, dotarsi di dispositivi di protezione individuale atti alle lavorazioni in corso.

- utilizzare dispositivi elettromeccanici e/o elettrici idonei al luogo;
- dotarsi di lampade di emergenza autoalimentate.

○ **INALAZIONE DI POLVERI, FIBRE, VAPORI E GAS**

L'accesso ad ambienti con presenza di polveri può comportare il rischio di inalazione di polveri, fibre, vapori.

Qualora l'ambiente sia segnalato è necessario, prima dell'accesso, dotarsi dei necessari dispositivi di protezione quali mascherine o altro dispositivo in grado di garantire una permanenza nei locali sicura.

○ **INCENDIO**

Il rischio incendio nei fabbricati in oggetto è modesto.

E' comunque necessario che gli operatori durante la loro permanenza all'interno dell'edificio memorizzino i percorsi di fuga (escludendo gli ascensori), al fine di giungere nel più breve tempo possibile in zone sicure o esterne al fabbricato.

○ **SCHIZZI**

Poiché le attività si sviluppano in ambienti dotati di impianti di diversa natura, vedi ascensori, centrali termiche, centrali idriche, in suddetti impianti a seguito di rottura delle tubazioni può essere presente il rischio di proiezione di liquidi o gas.

Si riassumono in maniera non esaustiva i possibili luoghi pericolosi:

- ambienti con presenza di ascensori oleodinamici ad impianto attivo;
- impianti per la produzione di acqua calda sanitaria centralizzata;

- impianti con alimentazione ad olio combustibile o gasolio;
- impianti con gruppi di pressurizzazione idrica;
- situazioni in cui l'attività si svolge in presenza di tubazioni della rete gas;

Disattivare l'impianto ove possibile.

Utilizzare i dispositivi di protezione individuali previsti dall'Impresa per l'esecuzione delle lavorazioni in tali ambienti.

* **INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA**

I lavori sono eseguiti all'interno/esterno dei fabbricati.

Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Referente di Contratto o suo Delegato e i responsabili della sicurezza e datore di lavoro dell'azienda committente.

Al momento non è possibile prevedere interferenze tra l'attività di contratto e altre possibili attività dovute ad altre commesse.

Sarà compito del Responsabile di commessa indicare alla committenza eventuali lavorazioni adiacenti alle aree di svolgimento dell'attività.

In tali situazioni sarà compito del committente provvedere all'eliminazione delle possibili interferenze.

* **COSTI DELLA SICUREZZA**

Le attività oggetto del presente contratto non comportano oneri per la sicurezza e salute in quanto non sono contemplati lavori di manutenzione, ma solo ed esclusivamente lavorazioni inerenti la pulizia delle parti comuni di stabili di civile abitazione.

Le lavorazioni possono essere riassunte in:

- a) pulizia delle scale;
- b) pulizie di mancorrenti;
- c) pulizia di vetri;
- d) pulizia di corridoi cantine e locali comuni;
- e) pulizia di cabine ascensori;
- f) pulizia di tappeti / zerbini;
- g) pulizia di plafoniere lampade;
- h) pulizia delle pareti da ragnatele e polvere;
- i) pulizia di aree esterne quali, marciapiedi e cortili;
- j) pulizia di autorimesse;
- k) raccolta foglie;
- l) sistemazione bidoni spazzatura.

La tipologia delle lavorazioni, essendo questa all'interno di edifici di civile abitazione, possono comportare delle interferenze tra gli esecutori delle lavorazioni e i possibili soggetti estranei che per qualsiasi motivo possono trovarsi nell'area oggetto del servizio.

Esempi di interferenza possono essere:

- a) lavaggio scale con utenti che salgono e scendono;
- b) pulizia dei vetri androni / porte ingresso;
- c) pulizia aree esterne e transito autoveicoli;

d) pulizia cabine ascensori con contemporanea chiamata dello stesso.

I pochi succitati esempi servono a comprendere che in base all'orario in cui si effettua la lavorazione è possibile operare all'interno dell'ambiente di lavoro, con maggiore o minore frequenza di interferenze.

Gli strumenti previsti nel computo per l'eliminazione delle interferenze consistono sinteticamente in:

- cavalletti delimitatori del tipo a compasso o a pantografo muniti di catenelle e segnali di ammonimento;
- paletti porta cartelli per ammonimento;
- nastro plastico del tipo bicolore atto a delimitare le aree operative;
- altro.

In ogni caso tutti i soggetti che andranno ad operare nel presente appalto, dovranno indossare i DPI tipici delle lavorazioni effettuate, vedi mascherine antipolvere / polline, guanti, scarpe idonee, indumenti, ect e indossare il cartellino di riconoscimento secondo quanto previsto in convenzione.

ONERI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Nel presente servizio gli oneri per la sicurezza da interferenze sono stati stimati in percentuale fissa all'importo dei lavori. Da analoghe attività ed esperienze avute negli appalti precedenti, è stato riconosciuto che la stima dell'1% degli oneri è congrua con il livello di interferenze normalmente prevedibili.

Lotto	IMPORTO BASE D'ASTA		OPZIONE RINNOVO		PROROGA TECNICA		TOTALE COMPLESSIVO
	Importo base asta per 36 mesi soggetto a ribasso	Importo Oneri sicurezza per 36 mesi non soggetti a ribasso	Importo opzione rinnovo 24 mesi soggetto a ribasso	Importo Oneri sicurezza opzione rinnovo 24 mesi non soggetti a ribasso	Importo opzione proroga tecnica max sei mesi,	Importo oneri sicurezza opzione proroga tecnica max sei mesi non soggetti a ribasso	Importo totale. 36 mesi + opzione rinnovo 24 mesi + opzione proroga tecnica max sei mesi
1	419.342,13	4.840,60	279.561,42	3.227,07	69.890,36	806,77	777.668,34
2	898.204,41	9.681,20	598.802,94	6.454,13	149.700,74	1.613,53	1.664.456,95
3	561.550,50	6.050,75	374.367,00	4.033,83	93.591,75	1.008,46	1.040.602,29
4	270.981,45	3.630,45	180.654,30	2.420,30	45.163,58	605,08	503.455,15
5	444.505,32	4.200,36	296.336,88	2.800,24	74.084,22	700,06	822.627,08
6	412.510,68	4.714,20	275.007,12	3.142,80	68.751,78	785,70	764.912,28
	3.007.094,49	33.117,56	2.004.729,66	22.078,37	501.182,42	5.519,59	5.573.722,09
		3.040.212,05		2.026.808,03		506.702,01	

N.B. I costi della sicurezza sopra indicati non soggetti a ribasso, si riferiscono esclusivamente ai costi per la sicurezza aggiuntivi (da interferenza) a quelli che sosterrà la ditta appaltatrice in applicazione del D.lgs. 81/08.

*** AGGIORNAMENTO DUVRI**

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DEL PIEMONTE CENTRALE ha redatto il presente documento preventivo che potrà essere aggiornato dallo stesso, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative; tale documento potrà essere integrato su proposta dell'aggiudicatario entro 30 giorni dall'aggiudicazione ed a seguito della valutazione del committente.

Torino li.....

R.S.P.P.

R.U.P.

Direttore Generale

L'Appaltatore

